Con Juventus - Fiorentina e Roma - Napoli

Ritorno esplosivo del calcio

- A San Siro tutti faranno il tifo contro la squadra di Cesarini
- Nel resto del programma spiccano Lazio-Torino, Bari-Foggia e Catania-Messina

Il ritorno del calcio non poteva avvenire in modo più esplosivo rimasto in secondo piano durante lo svolgimento dei giochi della prodigiosa Olimpiade: è ciò che ogni torneo propotentemente alla ribalta con un «clou» sensazionale, la finale di Coppa Italia tra Juventus e Fiorentina che si disputerà nello stadio milanese di San Siro con inizio alle 16,30. Sensazionale non solo per la rivalità tradizionale tra le due protagoniste dell'incontro odierno ma anche per le loro rinnovate ambizioni per il campionato che prenderà il via domenica prossima, anche infine per le polemiche che hanno accompagnato finora la preparazione delle squadre.

Polemiche che investono in egual modo le due squadre la Fiorentina per le deludenti prove fornite finora a causa dello scarso affiatamento tra vecchi e nuovi, la Juventus per un certo suo rilassamento (eloquentemente illustrato dalla sconfitta di Bologna) che contrasta in modo stridente con la baldanza e l'ottimismo del suo allenatore Cesarini: «La Juventus vincerà la Coppa Italia e lo scudetto, state tranquilli — ha detto Cesarini — l'Inter non ci fa paura affatto, ci fa soltanto pena».

Come si vede si tratta di una dichiarazione quanto mai impegnativa, soprattutto se si considera che nel dopoguerra nessuna squadra è riuscita a vincere due campionati di seguito e che in tutte le edizioni della Coppa Italia solo il Torino è riuscito a vincere due volte la competizione.

Si capisce che Cesarini ed i bianconeri sperano di fare ora il primo «bis» per poi accompagnarlo con il secondo a giugno: ma si capisce anche che l'impresa della «vecchia signora» non è delle più facili. Dopo le dichiarazioni di Cesarini infatti si è creato un fronte comune contro la Juventus, che raccoglie Herrera, Czeizler Viani, Foni e via dicendo, un fronte comune sotto la parola d'ordine di battere la Juventus ad ogni costo.

Ed oggi appunto Czeizler e la Fiorentina porteranno il primo attacco concreto sul terreno dei fatti alla squadra de' loquace Cesarini forti dell'appoggio dei seguaci del Milan e dell'Inter che hanno promesso di accorrere in massa a San Siro per fare il tifo contro la Juventus, e viola potrebbero dimenticare ogni loro difetto ed il loro ritardo di preparazione per fondersi in un unico blocco sotto la spinta dell'orgoglio e compiere così un exploit di grande risonanza.

La partita dunque si presenta apertissima ed appare impossibile azzardare previsioni di qualche fondamento di certo si può dire soltanto che a San Siro farà «caldo» e che il campionato non tarderà avere un prologo più scoppiettante e prodigo di emozioni.

• • •

Oltre la finale per il primo e secondo posto si disputerà ogni anche la finale per il terzo e quarto posto finale che avrà luogo a Roma al-lo Stadio Flaminio (con inizio alle 16) e vedrà la Lazio opposta al Torino appena tornato in serie A. Si tratta come è evidente di un incontro di interesse assai minore rispetto alla «partitissima» di San Siro però non manca del tutto di motivi di attrazione.

Il Torino è atteso infatti con una certa curiosità anche se scenderà in campo incompleto. Per la Lazio poi l'attesa è anche maggiore dato che si tratta del primo serio collaudo per i ragazzi di Bernardini in più ci sarà da seguire la prova del nuovo acquisto Ferrario (Guaglianone invece non è ancora pronto ai cimenti agonistici) e c'è la speranza che il debutto della nuova Lazio sia accompagnato da un netto successo, speranza sottolineata dalla disponibilità dei migliori elementi, ivi compreso il «militare» Rozzoni. Un terzo posto in Coppa Italia sarebbe certamente un buon viatico per il futuro cammino della squadra laziale!

• • •

Per il secondo turno della nuova edizione della Coppa Italia scenderanno poi in campo anche molte altre squadre di serie A secondo il seguente programma: Udinese-Triestina, Padova-Marzotto, Alessandria-Milan, Como-Atalanta, Brescia-Lanerossi, Parma-Inter; Spal-Sambenedettese, Sampdoria-Prato, Bari-Foggia, Incedit, Catania-Messina, Bologna-Lecco; Napoli-Roma.

Come è evidente il «clou» dovrebbe essere rappresentato da Napoli-Roma stante l'incognita rappresentata dalle due squadre dopo i ritocchi subiti nella campagna acquisti e senza dimenticare la loro tradizionale rivalità e le loro nuove ambizioni.

Ma non mancano altri incontri di buon interesse a cominciare da Bologna-Lecco (il secondo ed ultimo confronto diretto tra squadre di serie A) per continuare con Catania-Messina, Padova-Marzotto e Udinese-Triestina, tre incontri di alto contenuto campanistico. Poi si attende una nuova conferma dell'Inter contro il Parma e una prova più convincente del Milan contro l'Alessandria.

Insomma a tirare le somme si vede che un po' tutti gli incontri dovrebbero assolvere al loro compito precipuo: fornire le ultime probanti indicazioni in vista del campionato che batte ormai alle porte.

ROBERTO FROSI

● Questo pomeriggio, in Lazio-Torino, il neo biancoazzurro FERRARIO esordirà dinanzi al suo nuovo pubblico

Scatterà stamani alle 10 da via Tiburtina

Gastone Nencini iscritto in extremis al "XIX Giro ciclistico del Lazio,,

La storia piuttosto confusa di una iscrizione che convince poco: inserito all'ultimo momento al posto di Perissinotto

Ieri mattina abbiamo pubblicato che l'ultima squadra ad iscriversi è stata la Carpano, senza Nencini. Il campione Toscano che a quanto dicono è stato sospeso dalla sua società fino al 31 dicembre era stato tenuto «in quarantena» a Firenze a disposizione della Casa Torinese che avrebbe dovuto chiarire con Nencini lo strano comportamento del campione in occasione delle ultime gare disputate senza impegno.

Era stato avanzato il dubbio che Gastone non avesse voluto impegnarsi nelle 2 tappe per non recare vantaggio agli uomini della Legnano con quali si schiererà nella prossima stagione ciclistica.

Dopo la corsa di Prato commentammo la corsa di Nencini definendola «stranissima» e «gaussificazione» e era più che ammissibile considerando la grande prova che il fiorentino aveva dato al Tour.

Senonchè i pettegolezzi erano stati una polemica pur troppo sollevata dal suo direttore Giacotto che, giustamente, stigmatizzava il comportamento poco sportivo del campione bianconero.

Venerdì mattina abbiamo telefonato alle 12 (cioè due ore dopo la chiusura delle liste d'iscrizione) alla organizzazione chiedendo se la Carpano e la Emi avevano inviato la loro adesione. Ci è stato risposto che la Emi aveva chiarito fortunatamente che la Carpano aveva iscritto i seguenti corridori: Brandolini, Cecchi, Conterno, Dell'Oppio, Gazzero, Martini, Minetto (un elemento del complesso professionistico). Pizzoglio e Perissinotto. Questi corridori avrebbero «staccato» i numeri dal dorso e composto Non c'era quindi alcuna possibilità di ulteriori iscrizioni alla punzonatura perché il numero di partenza era soltanto 9. Senonchè durante la giornata gli organizzatori hanno fatto fuoco e fiamme per avere in gara Gastone Nencini. Sono comunque le vicissitudini di abbocamento e di chiarificazione con Giacotto e Nencini per appianare tutte le divergenze e finalmente alle 17 circa Nencini aderiva alla richiesta di iscriversi ed è stato inserito nella lista al posto di Perissinotto, mentre a starsene a casa Quasi, nessuna «X» libera mi sostituzione di iscritto dopo la chiusura.

Non vogliamo indagare su quanto ci sembra, però che le cose non siano state condotte con correttezza a noi personalmente la parola sarebbe che in corsa e sarà anche

● Alla punzonatura Nencini ha detto: «Sono venuto per vincere»

Nencini. La presenza del campione di indubbio interesse alla competizione e quindi offre un motivo di spicco alla corsa laziale. È altrettanto evidente però, che da tutto ciò che si va per le poste sono le altre Società che di fronte ad un eventuale vittoria del campione della Carpano potrebbero far nascere polemiche a non finire e, alla fin fine, che si mette è proprio la corsa e la serietà del ciclismo laziale, fin troppo preso di mira dalle organizzazioni di altre regioni.

La odierna edizione del XIX Giro ciclistico del Lazio ultima prova del campionato assoluto di ciclismo ed ultima prova di selezione nasce quindi sotto l'insegna di una grossa polemica, di un sbuffo.

Ancora una volta il regolamento delle gare vanno a farsi benedire ancora una volta gli interessi di una organizzazione provocano sulla disciplina e la correttezza che dovrebbero essere alla base di ogni atto sportivo e ciò per far posto alla pubblicità e per soddisfare interessi di questo o quello.

Siamo stati costretti a svelare questo mistero per sottolineare davanti a nostri lettori che, giustamente, sono abituati a sapere la verità nuda e cruda. Dovevamo parlare forte perché Nencini, il quale non aveva previsto la propria iscrizione ha fatto poi un passo indietro.

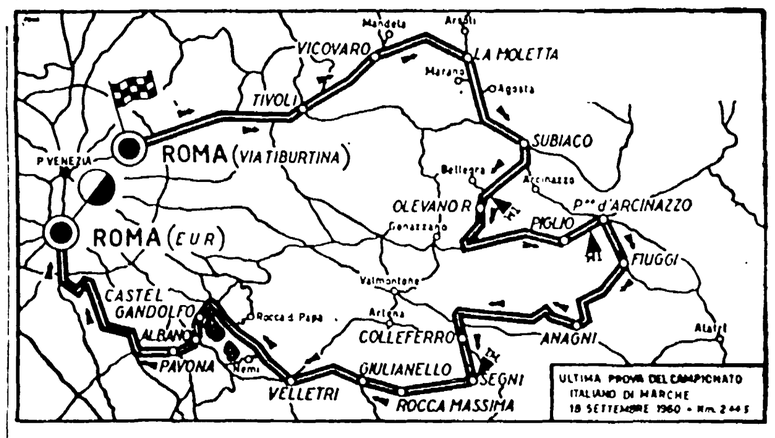
In tutto questo Nencini centra e non centra. Un deve attenersi a quanto la Casa gli dice di fare. Semmai la sua responsabilità è precedente a questo fatto, una responsabilità molto limitata per la verità, e che trova la sua ragione d'essere sul carattere professionistico dell'attività svolta dall'atleta.

Comunque, chiusa questa parentesi doverosa e necessaria, aggiungiamo che la partecipazione di Gaggio e Nencini alla corsa è contingente a modificate di nostro proposito perché è opportuno di aggiungere anche i suoi nome nella schiera dei probabili vincitori.

Nencini dovrà dimostrare alla società che è stato giusto e sano dello stesso e pure fantasia. Nencini deve imporsi: anche in una corsa in linea per avallare la sua fama di corridore degno della generosa considerazione e per dare vermiù fresca alle maglie azzurre, mortificate recentemente.

Fra ora al primo la corsa e attende e forse nei suoi lunghi ed affascinanti 244,5 km del tracciato, difficile e ricco di insidie, porrà fine a tante lite chiacchiere e darà al nostro albo d'oro un altro nome di rilievo perché il Giro del Lazio con Albani, Conterno, Petrucci, Martini, Baldini, Dell'Oppio e Ronchini, oltre per citare i vincitori delle ultime edizioni) ha un libro d'oro di raro prezio.

GIORGIO NIBI



Vademecum per gli spettatori

Partenza ore 8,30 in piazza Augusto Imperatore di Roma alle ore 9,00 inizio della prova, pubblicità affidata la città Pomezia, all'altezza del km. 40 Stabilimento Jeep.

Partenza breve sosta in via Pomezia e quindi spostamento sulla Tiburtina, di dove alle ore 10 prese visione dato e [illegible]

Arrivo presumibilmente alle 12,30 La direzione è posta dopo il cavalcavia dell'EUR sulla via Cristoforo Colombo.

Il percorso Roma, Inizio Vicovaro, bivio Circeo, Romano, La Moletta, Subiaco, bivio per Belvedere G.P.M. Olevano, La Forma, Piglio, Piani di Arcinazzo G.P.M., Fiuggi città, Fiuggi fonte, Anagni, Colleferro, Segni G.P.M., Rocca massima, Gavignano, Velletri, bivio per Nettuno, bivio per Marino, Castelgandolfo, Albano, Pavona, Pratica Castle, Cadet di Leva, Roma (km. 244,5) EUR.

Una prova impegnativa per i dilettanti

Anche Trapè e gli azzurri oggi al Giro della Toscana

Saranno presenti nella competizione anche i ciclisti delle squadre svizzera, austriaca e francese reduci dai Giochi

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 17 — Il XIII Giro Ciclistico della Toscana per dilettanti, e praticamente l'ultimo grande confronto per i «puri» prima del Campionato Italiano che avrà luogo il 28 settembre a Riva del Garda e della Tre nazioni che a tappe della San Pellegrino che inizierà martedì da San Marino.

Il XIII Giro Ciclistico della Toscana si dovrà svolgere sullo stesso percorso dell'ultima edizione (Firenze-Empoli, Osteria Bianca, Castelfiorentino, Colle Val di Elsa, Bivio Colonna, Bacine, Montevarchi, Incisa, San Donato, Firenze) che vide il successo e contrastato di Luciano Gazzoli della Fracor di Empoli, il corridore che la prossima stagione debutterà fra i professionisti nella squadra della Chi.

L'arrivo della corsa avverrà allo Stadio Comunale, ove si attende una grande folla per la vittoria del Forestaro e una squadra della Sestese Pozzi le biglietto di ingresso, 300 lire.

Numerose le adesioni pervenute dall'Alfa Cuoi, la Società organizzatrice della corsa e prima fra tutte quella di Gazzoli e dei suoi compagni: di squadra Consonni e Lorenzini e dell'olimpico Trapè. Confermati anche gli azzurri Magrini, Tonucci e Zanchetto. Anche Bruno Mealli, vincitore dell'edizione del 1958 sarà di partito di partenza con il cugino Moreno Meali e [illegible] la quinta [illegible] d'IV d. [illegible]

Le extracomunitari sono [illegible] Salvori, Fantinelli, Rodini, Padini, Campi, Porta, Pezzi, Mecca, Bongiorno, Ruggeri, Andreoli, [illegible] Fiorini, Secchi, Arcangeli, Balzarotti, Zanetti, Venturini, Balzasserini, Lebboli, Pieri [illegible] Gaggioli e dei suoi compagni